

VADEMECUM INTERVENTI RIMOZIONE SCRITTE.

Riuscire a far combaciare l'impeto e la volontà dei volontari, con le regole che delineano un intervento di rimozione scritte, è stata la cosa più difficile da fare in tutti questi anni.

Abbiamo imparato molto, ma non basta!!!

Operare in strada vuol dire garantire noi stessi, ma soprattutto gli altri; questo lo si può ottenere solo se, tutti insieme, seguiamo delle regole.

Ecco dunque che nasce l'esigenza di riassumere, in un piccolo schema, quelle che sono le "buone pratiche" da seguire:

- **ALLESTIMENTO DEL CANTIERE:** delimitazione delle aree oggetto di intervento in cui i singoli volontari dovranno operare;
- **ABBIGLIAMENTO:** durante ogni attività dovranno essere indossati i gilet ad alta visibilità da noi forniti, sia per essere riconosciuti che per la nostra sicurezza. Per l'uso di prodotti al sovente, dovranno essere usati dei DPI (Dispositivi Protezione Individuale) idonei, tipo maschere con filtro ai carboni attivi, guanti resistenti ai solventi. Tali dispositivi dovranno essere strettamente personali per cui le persone autorizzate all'uso di detti prodotti, dovranno necessariamente essere sempre le stesse, in quanto tali dispositivi hanno un costo abbastanza elevato. Per cui verrà scelto un volontario per ogni gruppo di lavoro. Per quanto riguarda le calzature si consigliano scarpe chiuse e resistenti agli urti;
- **ATTREZZATURE:** non è consentito l'uso di attrezzature elettriche e scale di ogni ordine e tipo;
- **COMPITI:** ogni volontario, se non adeguatamente formato, dovrà seguire le direttive del coordinatore e confrontarsi con lui, in caso di dubbio, prima di operare. Quindi aspettare le singole direttive del Coordinatore.

Una volta esplicate le prime pratiche, possiamo dare inizio all'Intervento vero e proprio!!!!

LE MODALITA' DEGLI INTERVENTI

Come tutti noi abbiamo potuto verificare, durante gli interventi ci imbattiamo su svariati supporti indecentemente imbrattati da scritte o deturpati da adesivi, affissioni ecc:

- FERRO (pali – sportelli del gas - giochi per bimbi - portarifiuti)
- LAMIERA ZINCATA (sportelli gas)
- PLASTICA (sportelli gas – giochi per bimbi)
- LEGNO (panchine – portoni – giochi per bimbi)
- PLEXIGLASS (cabine telefoniche)
- INTONACO GIA' PITTURATO (edifici privati – pubblici – scuole ...)

Per ognuno di qs. supporti le modalità di intervento cambiano e devono essere considerate numerose variabili. La cosa comune è comunque: **l'asportazione della scritta (o quanto meno il suo alleggerimento) e dei tags.**

La difficoltà più grande, vuoi soprattutto per i tempi ristretti degli interventi, è la rimozione delle scritte vandaliche.

Come ben sapete, non possiamo andare a pitturare direttamente sulle scritte senza provvedere ad alcuna rimozione perché in questo modo ci accorgeremmo che la scritta, con l'asciugatura della pittura di copertura, tenderà a rifiorire; in alcuni casi più mani siamo andati a dare, più la scritta è risultata evidente.

La dimostrazione lampante dell'importanza della preparazione del supporto è l'intervento in Via della Colonna al Liceo Castelnuovo.

Quindi, lo scopo di questa legenda, è cercare di far capire, ad ognuno di noi, che per eseguire un buon lavoro, dobbiamo attenerci a determinate regole che sicuramente, ci impediscono di fare chilometri di copertura, ma che allo stesso tempo valorizzano il nostro impegno e ne esaltano la qualità.

Questa premessa, vuole far sì che ognuno di noi riesca a formarsi e diventare sempre più capace.

INDICARE COME RIMUOVERE O ALLEGGERIRE LA SCRITTA

L'IMPORTANZA DEL COLORE

Una volta preparato il supporto comincia la parte più difficile del nostro lavoro: la tinteggiatura.

Dobbiamo dare l'importanza principale alla riproduzione del colore esistente. Non possiamo ricoprire le scritte con colori molto diversi dagli originali e lasciare i muri della nostra città con toppe multicolori.

Nonostante che a Firenze, ci siano molti edifici pitturati con prodotti naturali/minerali (calci, silicati, silossanici) noi, abbiamo deciso di intervenire con un prodotto acrilico traspirante (il nostro bianco) che ci permette di aderire su qualsiasi tipo di vecchia pittura a parte i Beni Notificati che hanno un trattamento diverso e particolare.

Pertanto l'unico prodotto che possiamo applicare sugli intonaci è "Alpha Tex Acryl " bidone di metallo SIKKENS con etichetta blu, presente in tutte le macchine degli interventi.

Per quanto riguarda materiali lapidei, dopo una accurata rimozione delle scritte con impacchi di diluente ed acetone o l'applicazione di prodotto sverniciante, sciacquare accuratamente il supporto ed aspettare la completa asciugatura. Se necessario ripetere nuovamente. Solo in casi particolari, valutabili da Daniela e Francesca, si può applicare una leggera velatura in tono.

Per ritornare al discorso di autonomia, vengono fatti corsi di formazione sull'intera procedura di rimozione delle scritte e ripresa dei colori, l'uso dei prodotti, su come riprendere il colore ecc ecc per aumentare nel corso degli la qualità e mantenere alto il livello facendo i corsi anche a nuovi volontari.

Il coordinatore potrà anche scegliere di volta in volta, un volontario che si occuperà della riproduzione del colore esistente e lo seguirà direttamente per tutta la durata dell'intervento e potrà svolgere veri e propri corsi sul campo.

Ritornando al prodotto utilizzato sui supporti murari, dobbiamo sottolineare che il nostro prodotto, asciugando, scurisce e/o schiarisce leggermente a seconda del materiale esistente, per cui si consiglia di verificare la veridicità del colore solo a completa asciugatura.

Come tutti noi vediamo, solitamente i colori del nostro centro storico, sono colori abbastanza chiari e pertanto la base di prodotto che possiamo utilizzare è BIANCO W05.

Capita talvolta che ci imbattiamo in colori forti come il giallo siena o il rosso mattone. Ecco che in questi casi dobbiamo utilizzare prodotti con base NEUTRA NOO privi di titanio e visibilmente semi-trasparenti. Queste basi, riescono a colorarsi subito, appena vengono additivate con il colorante, ma non riescono ad essere coprenti se non viene aggiunto almeno una percentuale di pigmento del 20% in volume. Pertanto, si potrebbe subito ottenere la colorazione desiderata, ma non la copertura necessaria.

Importante ricordare che la copertura di una pittura è data dal titanio. Per cui sarà necessario una volta miscelata la base neutra con il 20% di pigmento, aggiungere un 5-10% di base bianca.

I colori si dividono in:

- PRIMARI (cioè non derivano da altri): ROSSO MAGENTA – BLU CIANO – GIALLO;
- SECONDARI (ottenuti dalla miscela in parti uguali di 2 colori primari): GIALLO+BLU= VERDE
ROSSO+BLU= VIOLA; GIALLO+ROSSO= ARANCIO IMPORTANTE RICORDARE CHE LA MISCELA DEI TRE COLORI PRIMARI DA' IL MARRONE
- TERZIARI (ottenuti dalla miscela in quantità diverse di due colori primari: esempio mescolando rosso e giallo si ottiene un arancio tendente più al rosso o al giallo a seconda che sia maggiore la quantità del primo o del secondo;
- COMPLEMENTARI: All'interno dei colori primari e secondari abbiamo 3 coppie di colori detti complementari. Si tratta di 2 colori che mischiati tra loro danno un colore grigio-nero neutro. E' una coppia di colori davvero singolare: per quanto contrari, i due colori si richiamano reciprocamente e mescolati si annullano nel grigio. Ogni coppia di complementari è formata da un colore primario e dal secondario ottenuto dalla combinazione degli altri due primari. Per capire quale è il complementare del primario giallo, si mescolano gli altri due primari, cioè il rosso ed il blu, e si ottiene il viola. Quindi il complementare del rosso sarà il verde (giallo+blu) ed il complementare del blu sarà L'arancio (giallo+ rosso).

Importante ricordare che il Bianco e il Nero non vengono considerati colori bensì rispettivamente la somma di tutti i colori il primo e l'assenza di colore il secondo.

I PRODOTTI DA UTILIZZARE.

Di seguito, per praticità, troverete una tabella riassuntiva dei prodotti da utilizzare a seconda del supporto su cui si vuole operare.

Detti supporti, in linea di massima, li incontriamo nella stragrande maggioranza dei nostri interventi. Le regole indicate in tabella, sono regole generali, che possono subire delle piccole varianti.

Supporto	Nome Prodotto Sikkens utilizzato	Descrizione prodotto	Modalità di applicazione
Ferro	Rubbol bl gloss/satin (barattolo in ferro Sikkens con etichetta fuxia/blueette)	Smalto ad acqua	Diluire 10% con acqua in volume
	Ferro Decor (barattolo in ferro Sikkens con etichetta marroncina)	Smalto grafite brillantinata	Diluire 10% con acquaragia (no diluente no acetone)

Lamiera zincata	Rubbol bl gloss/satin (barattolo in ferro Sikkens con etichetta fuxia/bluette)	Smalto ad acqua	Applicare 1 mano diluita al 10% con acqua successivamente ad una mano di primer di adesione " Redox Bl Multiprimer"
Plastica	Rubbol bl gloss/satin (barattolo in ferro Sikkens con etichetta fuxia/bluette)	Smalto ad acqua	Applicare 1 mano diluita al 10% con acqua successivamente ad una mano di primer di adesione " Redox Bl Multiprimer"
Legno	Rubbol bl gloss/satin (barattolo in ferro Sikkens con etichetta fuxia/bluette)	Smalto ad acqua	Diluire 10% con acqua in volume
	Cetol BL (barattolo in ferro Sikkens con etichetta giallognola)	Impregnante ad acqua	Pronto all'uso
Plexiglass	Rubbol bl gloss/satin (barattolo in ferro Sikkens con etichetta fuxia/bluette)	Smalto ad acqua	Applicare 1 mano diluita al 10% con acqua successivamente ad una mano di primer di adesione " Redox Bl Multiprimer"

PULIZIA DEGLI ATTREZZI.

Ricordiamo a tutti gli utilizzatori, che terminato l'intervento, tutti i pennelli devono essere messi a mollo in acqua escluso quelli utilizzati con prodotti a solvente. Questi ultimi devono essere messi a mollo in un contenitore di ferro con acqua ragia. I pennelli possono essere lavati e puliti solo in determinate aree e a cura del coordinatore.

PULIZIA CARTELLI STRADALI:

Per la pulizia dei cartelli stradali dobbiamo distinguere due azioni:

1. La rimozione degli adesivi
2. La ripulitura dalle scritte

Per quanto riguarda la rimozione degli adesivi che di solito facciamo soprattutto sui pali, la modalità è la seguente:

Bagnare il supporto con acqua utilizzando dei semplici spruzzini e rimuovere l'adesivo con l'utilizzo di mestichine (spatole acciaio) e/o raschietti.

Una volta rimosso, passare con della lana acciaio fine il supporto cercando di fare meno abrasione possibile, per portare via i residui di colla.

Per quanto riguarda la ripulitura dalle scritte dobbiamo innanzitutto distinguere i cartelli in:

- Caratteri adesivi riportati
- Caratteri stampati

Prima di tutto, utilizzare dello sgrassatore e/o dell'alcool. Nel caso in cui tale scritta non venga via, dobbiamo prendere un barattolino di metallo con una miscela 50% acetone 50% diluente nitro, uno straccio, un pennello e poi provvedere a tamponare la superficie, avendo la dovuta accortezza di contornare i caratteri. Provare prima di tutto in un angolino perché, trattandosi di un lavoro di cesello, di pazienza e di attenzione che se non viene fatto minuziosamente porterà alla completa cancellatura dei caratteri sciupando definitivamente il cartello. Sarà cura finale passare sul supporto uno straccio imbevuto di acqua per il risciacquo di eventuali aloni rimasti.

Siamo in attesa di un incontro con l'azienda che fa manutenzione dei cartelli a Firenze per avere maggiori indicazioni, quindi, nel frattempo, sospendiamo la ripulitura dei cartelli.

Si ricorda che è molto importante che durante ogni nostra attività vengano indossati i gilet ad alta visibilità ed i guanti forniti, sia per essere riconoscibili che per la sicurezza.

Se qualcuno ne fosse sprovvisto basta comunicarlo e vi saranno riconsegnati. Si ricorda anche che per motivi assicurativi ai volontari NON è consentito l'uso di attrezzature elettriche e scale di ogni ordine e tipo. Si ricorda che eventuali interventi effettuati fuori dalla programmazione della Fondazione NON saranno coperti dall'assicurazione e saranno a piena responsabilità del volontario che effettua l'eventuale intervento. Vi chiediamo gentilmente di seguire SEMPRE le indicazioni dei referenti dei vari gruppi e dello staff che coordina. Per quanto concerne la cura del verde, con particolare riferimento alle potature e agli interventi sulle rose e altre piante delicate.

In questo modo, sarà per noi possibile concordare meglio le attività anche con gli Uffici Comunali preposti.